



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di UDINE
Nome del corso in italiano	Cittadinanza, istituzioni e politiche europee (<i>IdSua:1589085</i>)
Nome del corso in inglese	European Citizenship, Institutions and Policies
Classe	LM-90 - Studi europei
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniud.it/it/cittadinanza-istituzioni-politiche-europee
Tasse	http://www.uniud.it/tasse
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Struttura didattica di riferimento Scienze Giuridiche (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BERGAMINI	Elisabetta		PO	1	
2.	CRESSATI	Claudio		PA	1	
3.	CRIVELLI	Benedetta Maria		RD	1	
4.	DE ANNA	Gabriele		PA	1	

5.	GIOVANELLA	Federica	PA	1
6.	UNGARO	Daniele	PA	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Nessun nominativo attualmente inserito
Tutor	Nessun nominativo attualmente inserito



Il Corso di Studio in breve

16/02/2023

Il Corso di Studio prepara a operare nelle situazioni economiche, giuridiche e politico-sociali aperte dalla cittadinanza europea e dalle misure messe in atto dalle istituzioni dell'Unione europea. Il percorso forma sia competenze tecniche sia una sensibilità culturale che renda capaci di declinare la cittadinanza europea secondo le diverse identità europee locali e nazionali e di mediare i contesti multiculturali generati dalla globalizzazione.

La cittadinanza europea comporta diritti nuovi resi effettivi dalle istituzioni europee con misure a sostegno delle attività produttive e commerciali, delle funzioni istituzionali e amministrative a tutti i livelli, dello sviluppo sociale nel segno dell'inclusione e delle pari opportunità. Tali misure intersecano situazioni sociali molto diverse, in Europa, dove identità storiche connotano fortemente i vari territori, dando vita a effetti diversi in luoghi diversi. La mobilità interna, poi, genera multiculturalità, rendendo ancora più caleidoscopico l'effetto delle misure istituzionali. Per esercitare i diritti della cittadinanza europea, così, non è sufficiente conoscere le norme e le istituzioni europee, ma è anche necessario saperne prevedere e interpretare gli effetti nei diversi contesti regionali e nazionali.

Il CdS è una laurea magistrale e vi si accede con una laurea triennale che garantisca una preparazione adeguata in almeno due delle aree disciplinari pertinenti. L'ammissione è subordinata ad una verifica delle competenze individuali. Il percorso di studio include insegnamenti di area giuridica (diritto privato e pubblico in una prospettiva comparata e diritto dell'Unione europea), di area economica (integrazione economica europea, management dei programmi europei), di area politico-sociale (filosofia politica, scienza politica, sociologia), di area storica (storia del pensiero politico e dell'economia in Europa) e di area linguistica (le lingue di lavoro dell'UE, con un'enfasi sui temi della comunicazione). Aree specifiche del diritto, dell'organizzazione istituzionale e aziendale, del pensiero socio-politico e della storia potranno essere approfondite costruendo anche percorsi di studio personalizzati. La laurea magistrale forma ad un approccio interpretativo e qualitativo alle scienze sociali e richiede lo studio di due lingue e culture europee, diverse dall'italiano. Inoltre, essa prepara alle attività pratiche grazie a tirocini e workshop organizzati in partnership con istituzioni e agenzie che operano nel contesto della cittadinanza e dell'integrazione europea.

Il CdS, promosso dal Dipartimento di Scienze giuridiche (DISG) con la partecipazione di docenti provenienti da altri Dipartimenti dell'Ateneo (in particolare dal Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società - DILL), è impartito in italiano e in inglese: questo permette di acquisire la terminologia fondamentale delle materie giuridiche e di quelle socio-politiche in entrambe le lingue. Il CdS può essere frequentato anche da studenti lavoratori, fuori sede o con famiglia, in quanto è erogato in modalità didattica mista (il 20% delle attività didattiche sono online).

I laureati possono trovare occupazione in realtà pubbliche e private, che operano a tutti i livelli, da quello locale a quello internazionale, in funzioni per le quali si richieda la conoscenza delle istituzioni e delle normative europee e si debba declinare la cittadinanza europea in contesti particolari. I ruoli vanno dalla progettazione europea, alla gestione di fondi europei, alla organizzazione di procedure e attività che applicano normative europee e le implementano nei contesti nazionali e regionali. I laureati possono anche proseguire gli studi nell'abito dei dottorati di ricerca in discipline giuridiche, socio-politiche, storico-filosofiche ed economiche.

Il CdS risponde a un'esigenza sentita in Friuli Venezia Giulia, sia dal punto di vista formativo sia da quello lavorativo. In Regione non esistono altri corsi di LM-90 e, nell'Università di Udine, non sono presenti nemmeno CdS affini. L'esigenza

del mondo del lavoro è sentita sia nel settore pubblico, dove si prospetta un forte turn over nella PA nei prossimi anni, sia in quello privato, dove le aziende sono sempre più coinvolte nelle dinamiche europee, anche se operano solo localmente, soprattutto in una regione come il Friuli Venezia Giulia, che confina con due Stati membri dell'UE.

Il CdS si distingue dalle altre LM-90 presenti in Italia perché declina gli Studi europei all'insegna della multiculturalità, sfruttando la vocazione transfrontaliera e la particolare sensibilità dell'Ateneo friulano al tema del plurilinguismo e alla valorizzazione delle minoranze.

Il Dipartimento di Scienze giuridiche, più in particolare, ha già una consolidata esperienza nella trattazione di temi relativi alla cittadinanza europea, sia dal punto di vista della ricerca che da quello della didattica: tra l'altro, esso offre il Master Erasmus Mundus "Euroculture", organizza annualmente una Summer school su "Consumer's rights and market regulation in the European Union" e ospita varie attività didattiche nell'ambito dell'azione Jean Monnet.

Il CdS è nato e viene svolto con la collaborazione di diversi enti pubblici e privati, sia amministrativi che di ricerca, che operano sui temi delle politiche europee. Esso verrà presto integrato da un programma di doppio titolo con partner della Germania e del Regno Unito e offrirà a tutti gli studenti opportunità per sviluppare significative esperienze internazionali.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

13/01/2023

L'idea di un corso di LM-90 in Studi europei presso l'Università di Udine è nata nel contesto dei rapporti che il Dipartimento di Scienze giuridiche tiene regolarmente da anni, per le finalità relative ai CdS già esistenti, con le organizzazioni territoriali rappresentative delle categorie produttive di beni e servizi e delle professioni. Nel corso di tali interazioni è emersa l'esigenza di un'offerta formativa per figure professionali capaci di gestire le dinamiche sociali, politiche ed economiche innescate dall'Unione europea, sia per soddisfare il fabbisogno delle istituzioni e degli agenti economici e sociali locali, sia per completare l'offerta formativa a livello regionale.

Preso atto di questa esigenza, il Dipartimento di Scienze giuridiche ha condotto un'indagine accurata delle esigenze di mercato relative alle figure professionali che il nuovo CdS intendeva formare. Dapprima si sono consultati individualmente i portatori di interessi, avviando un confronto con alcuni soggetti fortemente rappresentativi. Per le attività produttive si è consultata la Camera di Commercio Pordenone-Udine, per il comparto industriale la Confindustria Udine, per le istituzioni educative e di ricerca il Center for Constitutional Studies and Democratic Development (Johns Hopkins University/Università di Bologna), per i rapporti privati-istituzioni in Europa, anche in ambito transnazionale, il GECT "Euregio Senza Confini" e il Centro de Estudios Europeos "Luis Ortega Álvarez" di Toledo (Spagna), per lo sviluppo sostenibile l'Eurac Research di Bolzano. I profili didattici e i contenuti degli indirizzi di studio sono stati pensati per rispondere ai riscontri di queste consultazioni e alle esigenze in esse espresse. L'efficacia delle proposte delineate è testimoniata da lettere d'intento sottoscritte da tali istituzioni e allegate a questo documento.

Successivamente, il progetto è stato ulteriormente perfezionato sulla base dei commenti e dei riscontri ricevuti in una riunione consultiva ad ampio spettro, svoltasi in modalità ibrida (in presenza e online) il 4 luglio 2022, che ha consentito di coinvolgere, oltre alle istituzioni menzionate, altri portatori di interessi: la discussione ha offerto ulteriori spunti e indicazioni per il perfezionamento della nuova offerta didattica. I portatori di interessi consultati hanno espresso il loro entusiasmo per il nuovo CdS e hanno manifestato il loro interesse a varie forme di collaborazione. Il verbale della riunione è allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale consultazione 04.07.22



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Esperto dei processi giuridici, politici e sociali sottesi alla cittadinanza europea

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati saranno qualificati per agire nello spazio europeo nei settori pubblici e privati laddove le dinamiche giuridiche, politiche ed economiche globalizzanti intersecano esigenze che promanano dalle identità specifiche dei vari territori, a partire da quello regionale e macroregionale: impatto della legislazione europea a livello locale (nazionale, regionale, urbano), programmi europei di finanziamento, mobilità dei lavoratori all'interno dell'UE e dell'Europa in genere. I laureati potranno svolgere ruoli di gestione delle interazioni transnazionali giuridiche, economiche e sociali nell'area europea, sia a livello aziendale e commerciale che a livello istituzionale e politico.

Con riferimento alla carriera nelle istituzioni e nelle agenzie specializzate dell'Unione europea, i laureati di questo CdS potranno trovare occupazione anche come responsabili delle politiche, con possibilità di operare in svariati settori, dalla comunicazione ai diritti umani, redigendo note di analisi politica e attuando progetti e programmi di lavoro in tutta Europa.

Per quanto riguarda le istituzioni e i soggetti privati a livello locale, i laureati del nuovo CdS potranno redigere progetti europei e gestirne lo svolgimento, ma anche occuparsi degli aspetti giuridici (contratti di lavoro, fiscalità, ecc.) relativi ai rapporti con cittadini stranieri (europei ed extra-europei).

competenze associate alla funzione:

Il corso forma persone che dominino i concetti giuridici, politici ed economici fondamentali, e che siano anche capaci di declinarli nei vari ambiti professionali in modo da gestire le complesse e variegate realtà del contesto europeo. Da un punto di vista culturale, il corso affiancherà alla formazione giuridica, politica ed economica, lo sviluppo di una sensibilità storica, filosofica e linguistica per le problematiche delle identità europee.

Rispetto ai laureati di altri corsi affini, i laureati di questo corso avranno una specifica attenzione per gli aspetti relativi alla complessità della cittadinanza europea e dell'identità multidimensionale che essa sottende. Così, il laureato sarà in grado di progettare, gestire e coordinare attività connesse al funzionamento di processi decisionali a vari livelli di governo.

La formazione fornirà una comprensione approfondita dei seguenti contenuti:

- a) il processo di integrazione europea e la sua evoluzione storica e culturale;
- b) la struttura e il funzionamento del sistema dell'Unione europea;
- c) i processi di formazione delle politiche dell'Unione e il contenuto di tali politiche;
- d) l'impatto delle normative dell'Unione sui livelli regionali e nazionali e, al contempo, l'influenza di questi nel funzionamento dell'Unione stessa (approccio top-down e bottom-up);
- e) il rapporto tra processo d'integrazione europea e dinamiche globali nei vari contesti politici, economici e culturali.

Una piena comprensione di tali aspetti dell'integrazione europea può essere raggiunta solo tramite un'ottica formativa multidisciplinare. Questa implica un'equilibrata distribuzione di apprendimento di natura storico-filosofica, giuridica, politica, sociale, economica e linguistica.

sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite in tutti i contesti in cui l'Europa svolge un ruolo importante, da quello sovranazionale, a quello transnazionale, nazionale e locale. Il collocamento sarà a livello dirigenziale nella Pubblica Amministrazione, nelle istituzioni e nelle agenzie specializzate dell'Unione europea, nelle organizzazioni internazionali, nelle organizzazioni non governative, in enti di ricerca, in società di consulenza, in associazioni di rappresentanza degli interessi a livello nazionale, europeo e internazionale. Infine, il laureato potrà trovare impiego in imprese, società e aziende produttive e commerciali private che operano a livello transnazionale in Europa, ma anche in talune che operano solo in Italia, non potendosi ormai più prescindere dal quadro europeo di riferimento.

Fornendo una solida formazione scientifica, questa laurea magistrale potrà inoltre dare accesso a corsi di dottorato di ricerca dell'area giuridica, politico-sociale, storico-filosofica ed economica.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)
4. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
5. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
6. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
7. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
8. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

21/12/2022

Per essere ammessi al CdS è necessario il possesso della laurea o di un diploma universitario di durata triennale o di altro tipo di titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

Più in particolare, potranno accedere al CdS coloro che possiedano già una buona conoscenza di almeno due delle cinque aree disciplinari coperte dal piano di studi (giuridica, sociopolitica, storica, linguistica, economica). Soddisfano questo requisito coloro che sono in possesso di una delle seguenti lauree: L-11 Lingue e culture moderne; L-14 Scienze dei servizi giuridici; L-15 Scienze del turismo; L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-20 Scienze della comunicazione; L-33 Scienze economiche; L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali; L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; L-40 Sociologia; L/DS Scienze della difesa e della sicurezza; LMG/01 Giurisprudenza.

Coloro che siano in possesso di una laurea in una classe diversa da quelle sopraelencate potranno essere ammessi a condizione che abbiano conseguito almeno 48 CFU in settori scientifico-disciplinari specificati dal Regolamento del CdS. Per gli studenti in possesso dei requisiti curriculari sopra descritti è prevista una verifica iniziale della personale preparazione che sarà condotta con modalità definite nel Regolamento didattico del CdS.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

13/06/2023

L'ammissione al Corso è subordinata al possesso di uno dei seguenti requisiti curriculari:

Essere in possesso di una laurea nelle seguenti classi (ex DM 270/2004 ovvero di lauree ex DM 509/99 equiparate): L-11 Lingue e culture moderne; L-14 Scienze dei servizi giuridici; L-15 Scienze del turismo; L-16 Scienze dell'amministrazione e

dell'organizzazione; L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-20 Scienze della comunicazione; L-33 Scienze economiche; L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali; L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; L-40 Sociologia; L/DS Scienze della difesa e della sicurezza; LMG/01 Giurisprudenza.

Aver comunque conseguito almeno 48 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari: L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-GGR/02, M-FIL/03, M-FIL/05, M-FIL/06, IUS/01, IUS/02, IUS/03, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/15, IUS/16, IUS/17, IUS/18, IUS/19, IUS/20, IUS/21, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/12, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05, SPS/01, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/05, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12, SPS/13, SPS/14.

Eventuali integrazioni dei requisiti curriculari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale di cui al comma 5 del presente articolo.

Accertato il possesso dei requisiti curriculari richiesti, l'adeguata preparazione iniziale dello studente viene verificata mediante un colloquio orale (anche in via telematica) con la Commissione per l'accesso.

La prova verificherà l'adeguatezza della preparazione dei candidati nei cinque ambiti disciplinari del corso: socio-politico, giuridico, storico, economico, linguistico. Nella prova orale verrà verificata anche la conoscenza della lingua inglese, che dovrà essere pari almeno al livello B1.

Il colloquio valuterà la preparazione iniziale del candidato attraverso una discussione interdisciplinare che verterà sul percorso formativo/professionale pregresso del candidato stesso.

Nel caso in cui la commissione rilevasse debolezze nella preparazione di studenti che pur abbiano raggiunto il livello necessario per l'ammissione, si incaricheranno docenti-tutor di sostenere tali studenti nello studio delle discipline degli ambiti risultati carenti. I docenti-tutor avranno qualifiche adeguate a questo ruolo.

L'iscrizione al Corso di laurea può essere consentita anche ad anno accademico iniziato, purché in tempo utile per la partecipazione ai corsi nel rispetto delle norme stabilite nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

Tutte le informazioni verranno pubblicate/pubblicizzate nell'ambito del sito web dell'Ateneo e nel sito del Dipartimento di Scienze giuridiche unitamente agli altri corsi già esistenti.



09/02/2023

Il CdS intende formare professionisti di alto profilo dotati di conoscenze nelle discipline giuridiche, economiche, politico-sociali, storiche e linguistiche e caratterizzati dall'attitudine ad aprirsi verso e relazionarsi con una dimensione inter- e sovranazionale.

Man mano che il processo di integrazione europea si intensifica e la dimensione interculturale degli Stati membri cresce, in ragione della mobilità interna all'Unione e dell'immigrazione dall'esterno, i rapporti tra i cittadini, le istituzioni e le imprese divengono sempre più complessi. Si instaurano diversi livelli di relazioni giuridiche, politiche e sociali, che può gestire solo chi sia in grado di comprendere la complessità delle diverse dimensioni. Così, l'Europa deve essere "studiata" non solo da diverse angolazioni geografiche all'interno dei suoi confini, ma anche da varie prospettive disciplinari. L'obiettivo generale del corso è formare persone capaci di comprendere la complessità dell'Europa contemporanea, trasmettendo loro non solo conoscenze e competenze multidisciplinari, ma anche una sensibilità culturale che consenta loro di percepire le differenze non come barriere, ma come opportunità di crescita comune, e di promuovere una mentalità volta ad elaborare prospettive incentrate sulla ricerca di soluzioni condivisibili da tutte le parti coinvolte.

L'obiettivo generale sarà perseguito primariamente attraverso la comprensione della cittadinanza europea e del suo impatto a tutti i livelli della società, anche quelli locali. Lo sviluppo futuro dell'Unione europea, sia per quanto riguarda l'integrazione economica che quella politica, richiede infatti la definizione di una nuova cittadinanza europea. Su questa linea, la Commissione europea ha più volte richiamato la necessità di focalizzare l'attenzione sull'identità europea, che non può risolversi in semplificazioni ideologiche, ma deve essere sensibile alla pluralità storica e alle dinamiche complesse che caratterizzano il nostro continente. In concreto, la Commissione, precorrendo i tempi rispetto alle conclusioni cui è giunta

la letteratura critica più recente a proposito dell'ascesa del populismo (Sandel, Tamir, Miller, Urbinati, Kymlicka, ecc.), lega il futuro dell'Unione alla presenza di una nuova cittadinanza europea, che richiede cittadini consapevoli del fatto che l'identità europea è plurale e multilivello: storico, culturale, linguistico, giuridico, politico-istituzionale.

La cittadinanza europea è oggi imprescindibile, anche a livello locale: l'impatto delle norme e delle politiche europee è così forte in ogni settore della società (basti pensare che oltre il 70% delle materie su cui lo Stato e le Regioni italiane esercitano la loro competenza legislativa e amministrativa è interessato, direttamente o indirettamente, dal diritto e dalle politiche dell'Unione europea) che sia al settore privato che a quello pubblico si impone sempre più di ricercare risorse umane caratterizzate da una cultura e una formazione di impronta europea. Questa tendenza sarà ulteriormente intensificata dalle misure legate al quadro del PNRR, attuativo dell'investimento europeo compiuto col NextGenerationEU, i cui assi prioritari ed i criteri di condizionalità sono individuati in modo tassativo proprio dall'Unione europea.

La complessità dell'Europa di oggi nasce dal fatto che la nuova cittadinanza europea si interseca con la complessa struttura delle identità locali, regionali e nazionali che si è stratificata nel corso della storia: così la cittadinanza europea si declina in un modo caleidoscopico. Il percorso di formazione del corso di studio è diretto a fornire le conoscenze e le capacità necessarie alla comprensione e alla gestione di questo caleidoscopio. È necessario comprendere i fenomeni giuridici, politico-sociali, economici, culturali e comunicativi che caratterizzano l'integrazione europea, per poter gestire i processi da essa innescati sia nei contesti pubblici che in quelli privati.

L'obiettivo generale appena descritto fornisce il criterio con cui vengono declinati gli obiettivi specifici del corso, in particolare:

- Il CdS offre una formazione di livello avanzato (in termini metodologici, culturali e professionali) nelle aree disciplinari della classe, che permetta di comprendere la complessità del sistema europeo: visione comparata dei sistemi giuridici europei (compreso quello dell'Unione), conoscenza del processo d'integrazione economica, finanziaria e istituzionale europea, anche dal punto di vista della dinamica storica, conoscenza della pluralità culturale in Europa e degli strumenti comunicativi che essa richiede;

- Il CdS fornisce la conoscenza giuridica delle istituzioni europee, la comprensione del sistema economico e finanziario europeo e della sua evoluzione storica, la comprensione della pluralità culturale europea e dei suoi effetti sui processi di integrazione: sono strumenti interdisciplinari che permettono a chi li possiede di programmare e realizzare strategie operative di rilevante complessità, utilizzabili in posizione di elevata responsabilità sia presso imprese e organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia presso amministrazioni, enti, organizzazioni nazionali e sovranazionali, operanti nel contesto dell'Unione europea;

- Il CdS include insegnamenti di area socio-politica che formano alle metodologie delle scienze sociali sia di tipo empirico (focus group, quasi-esperimenti, questionari) sia di tipo interpretativo (comprensione ermeneutica e analisi dei simboli politici); include anche insegnamenti giuridici, economici e storici che danno una conoscenza comparata delle istituzioni dell'area europea. Questi corsi forniscono gli strumenti analitici e le nozioni necessarie a comprendere la dimensione europea dei fenomeni economici, politici e sociali;

- Il CdS forma ai principi, alle norme e alle politiche di pari opportunità e di lotta alle discriminazioni sia attraverso i corsi caratterizzanti di area giuridica, che affrontano il tema della protezione dei diritti negli ordinamenti giuridici europei, sia per mezzo insegnamenti integrativi focalizzati sul tema dei diritti di pari opportunità;

- Il CdS forma personale che può assumere funzioni di alta responsabilità - per le organizzazioni pubbliche e private - attrezzato a interagire con le istituzioni europee in ambiti transnazionali e ad operare nel nuovo scenario apertosi con l'emergere di un sistema multilivello di governo dell'Unione europea, in quanto i suoi corsi caratterizzanti offrono conoscenze tecniche in ambito giuridico, economico e socio-politico relative alle istituzioni europee e al loro modo di operare e di interfacciarsi con la società; i corsi integrativi di area economica formano la capacità operativa nella progettazione europea e nella gestione finanziaria europea; i corsi caratterizzanti di area linguistica formano all'utilizzo della lingua inglese nelle procedure relative all'esercizio della cittadinanza europea e nella mediazione culturale in Europa; Il CdS intende fornire una conoscenza approfondita dell'inglese e della comunicazione in inglese, sia per l'ambito scientifico (per le aree disciplinari del CdS), sia per l'ambito della comunicazione istituzionale (p. es. progettazione europea). Il CdS fornisce anche la conoscenza di una seconda lingua europea diversa dall'italiano, con particolare attenzione alle questioni relative alla mediazione culturale e al pluralismo linguistico e alla contaminazione linguistica in Europa.

Gli obiettivi specifici sono raggiunti formando lo studente in modo coordinato nei cinque ambiti disciplinari riportati nel quadro delle attività formative caratterizzanti:

1. Ambito giuridico: conoscenza dei concetti fondamentali del diritto privato e pubblico in una prospettiva comparata ed europea, attenta ai diversi livelli delle fonti; conoscenza del diritto dell'UE, del diritto internazionale e del diritto del lavoro in Europa; possibilità di approfondire ambiti più specifici, come il diritto commerciale, societario, tributario, ecc., sempre in chiave comparata ed europea.

2. Ambito economico: comprensione del processo di integrazione economica europea, anche nella sua dimensione diacronica, che consenta di analizzare efficacemente le dinamiche in corso; conoscenza anche pratica della finanza europea.

3. Ambito storico: comprensione delle dinamiche storiche che hanno prodotto le complesse reti di identità multidimensionali che caratterizzano l'Europa di oggi e che devono essere considerate per capire le dinamiche correnti della cittadinanza europea.

4. Ambito politico-sociale: comprensione delle dinamiche politico-sociali contemporanee in Europa e degli strumenti messi a disposizione dalle scienze filosofiche e storico-sociali per il loro studio e per l'elaborazione di soluzioni a problemi correnti.

5. Ambito linguistico: conoscenza di due lingue europee e delle questioni sia pratiche sia teorico-comunicative relative alla comprensibilità, traducibilità e possibilità di mediazione tra culture diverse. In particolare, è prevista l'acquisizione della padronanza della lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), nonché di un'altra lingua a scelta tra quelle incluse tra le attività caratterizzanti.

Per ciò che concerne le attività affini, esse intendono fornire conoscenze specifiche relativamente sia al diritto del lavoro e a quello delle pari opportunità in Europa sia alla predisposizione e alla gestione dei progetti europei. Altri corsi opzionali permettono di approfondire aspetti più specifici degli ambiti disciplinari di cui sopra.

Il corso è erogato in una modalità mista che prevede attività online per una parte della didattica pari a circa il 25% del totale. La didattica online riguarderà almeno un insegnamento giuridico, uno economico, uno storico e uno politico-sociale, introducendo in modo consistente questa forma didattica, che sta diventando sempre più significativa nell'educazione permanente e che deve essere parte delle competenze culturali e metodologiche delle figure professionali di profilo europeo che sono l'obiettivo formativo del CdS. Inoltre, i corsi online favoriscono gli studenti lavoratori e fuori sede, target significativi dell'offerta formativa, che in questo modo possono essere maggiormente integrati nella comunità accademica. I corsi realizzati con la modalità online potranno utilizzare anche metodologie didattiche innovative prevedendo sia attività diacroniche (per esempio, lezioni o esercitazioni online) sia attività sincrone (per esempio, chat o gruppi di discussione tra studenti o con il docente).

Il CdS è erogato in italiano e in inglese in quanto il percorso di studi prevede, accanto agli insegnamenti in italiano, anche alcuni insegnamenti obbligatori in inglese. In questo modo, i laureati dominano la terminologia specialistica giuridica e delle scienze storico-sociali sia in italiano sia in inglese e sono in grado di relazionarsi egualmente bene con le istituzioni europee, per le quali l'inglese è lingua veicolare, ma anche con le realtà politiche, amministrative e produttive locali, dove la lingua comune è l'italiano. Il percorso del CdS parte con insegnamenti in italiano e permette nei semestri successivi di apprendere anche la terminologia inglese. Una conoscenza adeguata dell'inglese è prerequisito dell'immatricolazione, ma il percorso di studi prevede anche, nel primo semestre, un insegnamento di lingua inglese, che dà agli studenti le competenze e le abilità necessarie a seguire gli insegnamenti in inglese nei semestri successivi.

QUADRO
A4.b.1
Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	I laureati del nuovo CdS conosceranno i concetti fondamentali del diritto pubblico e privato in una prospettiva comparata, avranno una conoscenza del diritto dell'Unione europea, delle principali istituzioni europee e delle procedure della finanza europea. Conosceranno anche alcuni settori più specifici del diritto. Conosceranno i processi di integrazione economica in Europa e la loro formazione storica, gli strumenti delle scienze sociali e la loro utilità per comprendere le questioni relative alla cittadinanza europea. Conosceranno inoltre l'inglese e una seconda lingua europea, oltre all'italiano, e possiederanno i	
--	---	--

concetti principali di teoria della comunicazione. I laureati avranno inoltre gli strumenti concettuali e scientifici necessari a comprendere la legislazione europea, anche in lingua inglese, e la letteratura scientifica nelle discipline giuridiche, politico-sociali, economiche e storico-filosofiche. Padroneggeranno la terminologia giuridica e quella scientifica delle discipline storiche e politico-sociali sia italiano che in inglese, in quanto alcuni insegnamenti saranno in italiano, ma altri, strategici per le terminologie specialistiche, saranno in inglese. La conoscenza delle discipline giuridiche, economiche, storiche, e politico-sociali sarà verificata sia durante i singoli corsi attraverso prove intermedie sia attraverso la prova finale di ogni corso. La conoscenza linguistica verrà verificata sia nel corso degli esami dei corsi linguistici previsti dal piano di studi sia, soprattutto per quanto attiene la conoscenza delle terminologie disciplinari, nel corso degli esami degli insegnamenti tenuti in lingua inglese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sapranno applicare i concetti giuridici per interagire nelle attività istituzionali a tutti i livelli, da quello locale a quello dell'Unione, con particolare riferimento alla legislazione europea. Sapranno operare secondo procedure finanziarie europee, nella progettazione europea e nei rapporti con le istituzioni europee. Sapranno elaborare relazioni, pareri e policy paper relativi alla legislazione europea, alle procedure istituzionali in Europa, ai finanziamenti europei, alla gestione di processi politici e sociali in Europa, considerando anche i risultati ottenuti dalle scienze sociali e dalla ricerca storica e filosofica. Sapranno identificare i problemi che possono ingenerarsi nell'applicazione della cittadinanza europea nei diversi contesti locali europei ed elaborare strategie di soluzione. L'apprendimento di tali capacità applicative sarà valutato nel corso degli esami di profitto. A tal fine, alcuni insegnamenti avranno modalità di verifica che includeranno anche la valutazione di testi e capacità espositive. Tali capacità verranno valutate anche in fase di tirocinio e di prova finale.

▶ **QUADRO**
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

Conoscenza dei concetti fondamentali del diritto privato e pubblico in una prospettiva comparata europea, attenta ai diversi livelli delle fonti; conoscenza del diritto dell'UE, del diritto internazionale e del diritto del lavoro in Europa; possibilità di approfondire ambiti più specifici, come il diritto commerciale, societario, tributario, ecc., sempre in chiave comparata ed europea.

Comprensione della normativa europea e della sua ricezione a livello nazionale, nonché degli aspetti giuridici relativi alla progettazione europea e ai sistemi di finanziamento europei.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà agire nei contesti pubblici e privati in modo conforme alle regole di organizzazione e funzionamento.

Saprà utilizzare i concetti giuridici e il linguaggio giuridico relativi alla normativa europea e alla sua ricezione nazionale nella stesura di relazioni, pareri, saggi, position papers, atti amministrativi, ecc.

Lo studente saprà inoltre comprendere gli effetti della normativa europea e della sua applicazione in diversi contesti nazionali e regionali, con consapevolezza della modalità di ricezione nei contesti delle diverse identità locali e individuali.

Infine, lo studente saprà compiere decisioni di carattere amministrativo e manageriale con consapevolezza dei riferimenti normativi europei.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AGRARIO ITALIANO E DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO E FUNZIONE PUBBLICA NELLO SPAZIO GIURIDICO EUROPEO [url](#)

DIRITTO EUROPEO DEGLI AFFARI [url](#)

EUROPEAN UNION LAW AND POLICIES [url](#)

FINANZA PUBBLICA MULTILIVELLO [url](#)

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO [url](#)

I MODULO - DIRITTO COMPARATO IN EUROPA (*modulo di TECNICHE DI TUTELA DEI DIRITTI IN PROSPETTIVA COMPARATA E MULTILIVELLO*) [url](#)

II MODULO - INTERNATIONAL AND EUROPEAN LABOUR LAW AND EQUAL OPPORTUNITY RIGHTS (*modulo di TECNICHE DI TUTELA DEI DIRITTI IN PROSPETTIVA COMPARATA E MULTILIVELLO*) [url](#)

LOGISTICS, TRANSPORT AND INTERNATIONAL TRADE LAW [url](#)

Area economica

Conoscenza e comprensione

Comprensione del processo di integrazione economica europea e del peso delle diverse vicende economiche nelle dinamiche in corso; conoscenza anche pratica della finanza europea. Conoscenza del rapporto tra il processo d'integrazione europea e le dinamiche economiche globali; conoscenza della struttura e del funzionamento del mercato unico europeo; conoscenza dei sistemi di finanziamento europeo e delle modalità della progettazione europea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà interpretare situazioni economiche particolari, comprendendo anche la letteratura scientifica, sia a livello aziendale che istituzionale, nel quadro dell'andamento europeo, e potrà così compiere scelte manageriali e amministrative motivate. Saprà altresì prendere decisioni manageriali e amministrative relative alla gestione finanziaria di progetti europei e di canali di finanziamento europei. Saprà inoltre elaborare progetti europei e gestire, a livello economico ed organizzativo, i rapporti tra le istituzioni europee e le realtà locali, sia pubbliche che private.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMICS OF EUROPEAN INTEGRATION [url](#)

II MODULO - STORIA ECONOMICA D'EUROPA (*modulo di STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA*) [url](#)

PROJECT CYCLE MANAGEMENT IN THE EU SETTING [url](#)

Area storica

Conoscenza e comprensione

Comprensione delle dinamiche storiche che hanno prodotto le complesse reti di identità multidimensionali che

caratterizzano l'Europa di oggi e che devono essere considerate per capire le dinamiche correnti della cittadinanza europea. Conoscenza del processo di integrazione europea e della sua evoluzione storica e culturale, conoscenza del rapporto tra processo d'integrazione europea e dinamiche globali nei vari contesti politici, economici e culturali; sviluppo di una spiccata sensibilità culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà utilizzare la conoscenza dei riferimenti storici per interpretare l'identità complessa dell'Europa di oggi e per analizzare l'impatto del quadro economico e giuridico attuale nelle diverse regioni europee. Lo studente saprà comprendere la letteratura scientifica di area storica. Saprà utilizzare le conoscenze storiche e svolgere riflessioni storiografiche personali nella stesura di relazioni, pareri, saggi, position papers, atti amministrativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ETICA, DIRITTI E SOCIETÀ DIGITALE IN EUROPA [url](#)

HISTORY OF EUROPEAN IDEAS AND CULTURES [url](#)

HISTORY OF INTERNATIONAL RELATIONS [url](#)

I MODULO - STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA (*modulo di STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA*) [url](#)

Area politico-sociale

Conoscenza e comprensione

Comprensione delle dinamiche sociali e politiche dell'Europa contemporanea e degli strumenti messi a disposizione dalle scienze politico-sociali per il loro studio e per l'elaborazione di soluzioni a problemi correnti. Conoscenza del rapporto tra processo d'integrazione europea e dinamiche globali nei vari contesti politici, economici e culturali; comprensione della complessità socio-politica della cittadinanza europea e dell'identità multidimensionale che essa sottende; capacità di utilizzare sia l'approccio interpretativo e qualitativo sia quello quantitativo alla comprensione dei fenomeni socio-politici indotti dalla cittadinanza europea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di utilizzare i risultati e gli strumenti di analisi delle scienze politico-sociali per la comprensione delle dinamiche politico-sociali contemporanee in Europa e dei problemi relativi alla cittadinanza europea. Utilizzo delle metodologie ermeneutiche della filosofia e di quelle qualitative e quantitative delle scienze sociali per cogliere i punti di vista soggettivi dei cittadini, secondo le loro diverse identità, al fine di compiere valutazioni gestionali-amministrative e manageriali, nell'applicazione della normativa europea a contesti economici e sociali locali e regionali. Utilizzo dei concetti e delle teorie delle scienze politico-sociali per la stesura di relazioni, pareri, saggi, position papers e atti amministrativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI DELLE POLITICHE EUROPEE [url](#)

METODI EMPIRICI NELLE SCIENZE POLITICHE E SOCIALI [url](#)

ORIGINI MEDIOEVALI DEL PENSIERO EUROPEO [url](#)

POLITICAL IDENTITY AND EUROPEAN CITIZENSHIP [url](#)

Area linguistica

Conoscenza e comprensione

Conoscenza di due lingue europee: inglese a livello avanzato e almeno una a scelta tra francese e tedesco, almeno a livello basilare. Conoscenza delle questioni sia pratiche sia teorico-comunicative relative alla comprensibilità, traducibilità e possibilità di mediazione tra culture diverse. Comprensione di testi in inglese, anche complessi, di argomento normativo o scientifico, relativamente alle aree caratterizzanti del CdS. Conoscenza di diversi stili di scrittura in inglese: saggi, relazioni, position paper, testi normativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere testi in inglese, anche testi complessi di carattere scientifico. Capacità di comprendere l'espressione orale della lingua inglese, anche pronunciata con accenti diversi. Capacità di produrre testi in inglese, anche esprimendo concetti e argomentazioni complessi, soprattutto nelle aree del diritto, delle scienze politico-sociali, delle scienze storiche e di quelle economiche. Capacità di esprimersi secondo diversi stili di scrittura: saggio, relazione, position paper, testo normativo, atto amministrativo. Capacità di esprimersi in forma orale e scritta, almeno a un livello di base, in almeno una lingua tra il francese e il tedesco.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE IN LINGUA FRANCESE [url](#)

COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE IN LINGUA INGLESE [url](#)

COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE IN LINGUA TEDESCA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati saranno in grado di comprendere e valutare autonomamente la correttezza di procedure istituzionali, finanziarie, commerciali, ecc., implicate dalla legislazione nazionale e da quella europea. Saranno in grado di formare giudizi autonomi, informati dalla letteratura scientifica, sulle problematiche sia teoriche sia pratiche relative alla cittadinanza europea. Su questa base saranno in grado anche di elaborare soluzioni relative alla gestione di processi politici e sociali. In particolare, saranno in grado di identificare e affrontare problemi che insorgono a causa di tensioni tra le dimensioni storiche delle identità europee e le dimensioni delle identità degli individui, che si originano per l'insorgere della nuova cittadinanza europea e per altri fenomeni legati alla globalizzazione delle società e dell'economia. Infine, saranno in grado di valutare autonomamente la validità e la forza conclusiva della letteratura scientifica negli ambiti delle scienze giuridiche, economiche, politico-sociali e storico-filosofiche. Queste capacità saranno sviluppate sia nei corsi dedicati ai diversi ambiti disciplinari (alcuni dei quali, a tal fine, avranno parti dedicate alla discussione di casi concreti), sia in seminari workshop e conferenze organizzate nell'ambito del CdS e volte ad analizzare casi di studio particolari o questioni correnti in Europa. L'ottenimento dell'autonomia di giudizio sarà verificato negli esami dei singoli corsi, soprattutto di quelli con parti dedicate alla discussione di casi concreti, nello svolgimento del tirocinio e nella prova finale.

Abilità comunicative	<p>I laureati sapranno redigere testi e argomentare oralmente, sia in italiano che in inglese, su temi relativi alla cittadinanza europea e alle procedure pratiche ad essa relative. Sapranno strutturare relazioni e saggi con metodo scientifico. Sapranno creare anche testi e discorsi rivolti a un pubblico ampio, non specialistico. Saranno in grado di modulare i contenuti da comunicare considerando le complessità delle identità dei lettori o degli ascoltatori. Questa abilità sarà sviluppata sia attraverso gli insegnamenti linguistici, che hanno una forte componente di teoria della comunicazione e della mediazione culturale, sia attraverso gli insegnamenti di area socio-politica, che raffino la sensibilità interpretativa e mettono a disposizione gli strumenti ermeneutici degli approcci qualitativi alle scienze sociali. Per sviluppare le abilità comunicative, alcuni corsi prevederanno la partecipazione attiva degli studenti (p.es. stesura di testi e presentazioni orali).</p> <p>L'acquisizione di queste abilità sarà verificata sia durante gli esami degli insegnamenti rilevanti, sia in fase di tirocinio e nella prova finale. Ai fini della verifica di queste abilità saranno particolarmente significative le prove pratiche previste da alcuni dei corsi.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>I laureati possiederanno i concetti e le conoscenze necessarie ad apprendere autonomamente il contenuto di testi legislativi, sia in italiano che in inglese. Sapranno inoltre affrontare autonomamente testi scientifici delle discipline giuridiche, economiche, politico-sociali e storico-filosofiche. Sapranno inoltre apprendere dati e risultati di ricerche svolte con i metodi delle scienze sociali. Tali capacità saranno sviluppate nell'ambito degli insegnamenti giuridici, economici, delle scienze sociali e delle scienze umane previsti dal piano di studi. Saranno sviluppate anche in workshop, seminari e conferenze internazionali organizzate dal CdS e focalizzati su questioni correnti della cittadinanza europea, con un forte orientamento alla discussione di casi concreti. Infine, tali capacità pratiche verranno altresì sviluppate in fase di tirocinio.</p> <p>L'apprendimento di queste capacità sarà verificato nella valutazione finale dei singoli insegnamenti, durante il tirocinio e nella prova finale.</p>	

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

21/12/2022

Alcune attività affini e integrative sono obbligatorie poiché rappresentano elementi necessari per la comprensione e la gestione delle dinamiche correnti della cittadinanza europea: si tratta di insegnamenti atti a sviluppare competenze necessarie per comprendere e realizzare la progettazione europea, nonché per gestire uno degli effetti più significativi generati dalla cittadinanza europea, ossia la mobilità dei lavoratori e delle imprese all'interno dell'Unione. Tali corsi forniranno conoscenze relative all'organizzazione e alla gestione finanziaria delle imprese in Europa e conoscenze relative ai diritti dei lavoratori e alle pari opportunità. Si tratta di insegnamenti di area giuridica e di area economica. Quelli di area giuridica vertono sul diritto del lavoro in Europa, sui diritti relativi alla mobilità dei cittadini europei nell'Unione e sulla difesa giuridica delle pari opportunità. Quelli di area economica vertono sulla progettazione europea e sulla gestione finanziaria dei progetti e dei finanziamenti europei.

Le attività affini e integrative includono anche insegnamenti a scelta con cui gli studenti possono approfondire tematiche

relative all'area disciplinare più confacente ai loro interessi personali e ai loro progetti professionali: lo studente può così approfondire, in un'ottica europea, aree particolari del diritto (tassazione, commercio, trasporti, ecc.), della storia europea, delle scienze socio-politiche, dell'economia. Questa offerta permette allo studente di focalizzare il proprio percorso nell'area di suo interesse in vista di prospettive future di carriera o di studio.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

21/12/2022

La prova finale consiste nella stesura di una tesi, che deve dimostrare le conoscenze scientifiche e le capacità argomentative e metodologiche acquisite dallo studente nel CdS. Essa deve anche dimostrare che lo studente ha sviluppato autonomia di giudizio, criteri scientifici di critica e capacità progettuale. La discussione della tesi avviene in presenza di una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento. La tesi viene valutata secondo i criteri stabiliti dal Regolamento didattico del CdS.

La tesi potrà essere scritta e discussa in lingua italiana o inglese. Nel caso di partecipazione a progetti di doppio titolo o ad altre forme di scambio con università straniere, lo studente potrà presentare la tesi anche in altre lingue, previo parere favorevole della Commissione didattica.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

08/06/2023

La prova finale consiste nella preparazione e nella discussione, davanti alla Commissione di laurea, di una dissertazione scritta («tesi di laurea») su di un argomento relativo di regola a un insegnamento ricompreso nel Corso di Studio. La tesi è elaborata dal candidato su un tema concordato con il docente titolare dell'insegnamento e può essere redatta e discussa in lingua italiana o inglese. Nel caso di partecipazione a progetti di doppio titolo o ad altre forme di scambio con università straniere, lo studente potrà presentare la tesi anche in altre lingue, previo parere favorevole della Commissione didattica. In sede di prova finale, lo studente dovrà discutere, di fronte alla Commissione, metodi, contenuti e risultati della sua ricerca. Sarà possibile supportare la propria presentazione con strumenti multimediali. Alla luce di tale presentazione, il relatore e gli altri membri della Commissione porranno al candidato quesiti su singoli aspetti meritevoli di approfondimento. La votazione finale con cui è conferito il titolo di studio sarà determinata a partire dalla media – ponderata in relazione ai CFU assegnati a ciascuna attività formativa – delle votazioni ottenute nei singoli esami. Rispetto a tale punteggio base, alla tesi di laurea sarà assegnato un punteggio aggiuntivo secondo i criteri individuati dal Regolamento tesi di laurea. I criteri di valutazione terranno comunque conto della correttezza lessicale, della coerenza logica ed argomentativa, della capacità di analizzare sinteticamente la tematica oggetto della prova, dell'eventuale apporto innovativo in relazione all'argomento della tesi. Ai fini del giudizio finale, si terrà conto sia della qualità dell'elaborato che degli esiti della discussione. Alla prova finale sono attribuiti 18 CFU.



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
politico-sociale	SPS/01 Filosofia politica ↳ <i>POLITICAL IDENTITY AND EUROPEAN CITIZENSHIP (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	9 - 18
	SPS/04 Scienza politica ↳ <i>ANALISI DELLE POLITICHE EUROPEE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici ↳ <i>METODI EMPIRICI NELLE SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
economico-statistico	SECS-P/03 Scienza delle finanze ↳ <i>ECONOMICS OF EUROPEAN INTEGRATION (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
giuridico	IUS/02 Diritto privato comparato ↳ <i>I MODULO - DIRITTO COMPARATO IN EUROPA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 24
	IUS/14 Diritto dell'unione europea ↳ <i>EUROPEAN UNION LAW AND POLICIES (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
storico	SECS-P/12 Storia economica ↳ <i>II MODULO - STORIA ECONOMICA D'EUROPA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	9 - 18
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ <i>I MODULO - STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese	18	12	9 - 18
	↳ <i>COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE IN LINGUA FRANCESE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese			
	↳ <i>COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE IN LINGUA INGLESE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca			
	↳ <i>COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE IN LINGUA TEDESCA (2 anno) - 6 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			63	48 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/03 Diritto agrario	72	18	12 - 24 min 12
	↳ <i>DIRITTO AGRARIO ITALIANO E DELL'UNIONE EUROPEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/06 Diritto della navigazione			
	↳ <i>LOGISTICS, TRANSPORT AND INTERNATIONAL TRADE LAW (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	↳ <i>II MODULO - INTERNATIONAL AND EUROPEAN LABOUR LAW AND EQUAL OPPORTUNITY RIGHTS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/12 Diritto tributario			
	↳ <i>FINANZA PUBBLICA MULTILIVELLO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea			
	↳ <i>DIRITTO EUROPEO DEGLI AFFARI (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità			
↳ <i>FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
IUS/20 Filosofia del diritto			
↳ <i>ETICA, DIRITTI E SOCIETÀ DIGITALE IN EUROPA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
IUS/21 Diritto pubblico comparato			
↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO E FUNZIONE PUBBLICA NELLO SPAZIO GIURIDICO EUROPEO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
M-FIL/06 Storia della filosofia			
↳ <i>HISTORY OF EUROPEAN IDEAS AND CULTURES (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
M-FIL/08 Storia della filosofia medievale			
↳ <i>ORIGINI MEDIOEVALI DEL PENSIERO EUROPEO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
SECS-P/07 Economia aziendale			
↳ <i>PROJECT CYCLE MANAGEMENT IN THE EU SETTING (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
SPS/06 Storia delle relazioni internazionali			
↳ <i>HISTORY OF INTERNATIONAL RELATIONS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Totale attività Affini		18	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	9 - 12
Per la prova finale		18	15 - 30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	6 - 12

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	39	30 - 54

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	90 - 168